



PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2026, il giorno diciassette del mese di giugno, presso il Palazzo Civico di Via Roma, 145 - in Cagliari

TRA

Il Comune di Cagliari, C.F. 00147990923, con sede in Cagliari, Via Roma, 145, legalmente rappresentato dal Sindaco, che agisce in nome e per conto dell'Ente

E

Il Ministero della Giustizia, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna, con sede in Cagliari, Viale Buoncammino n. 19, C.F. 92094200927, legalmente rappresentato dal Provveditore Regionale pro tempore

PREMESSO CHE

L'Amministrazione Comunale persegue tra i propri fini istituzionali la promozione di iniziative di solidarietà sociale, inclusione e sostegno alle fasce deboli della popolazione;

l'art. 27, comma 3, della Costituzione stabilisce che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato;

la legge 26 luglio 1975, n. 354 (Ordinamento penitenziario), ed in particolare gli artt. 15, 20, 20-bis e 21, individua il lavoro quale elemento centrale del trattamento penitenziario, finalizzato alla responsabilizzazione, alla formazione professionale e al reinserimento sociale delle persone detenute;

l'Amministrazione penitenziaria, attraverso le proprie articolazioni centrali e periferiche, promuove iniziative volte a favorire la valorizzazione delle lavorazioni penitenziarie, quale strumento di diffusione della cultura della legalità, della funzione risocializzante della pena e di rafforzamento del legame tra carcere e comunità esterna;

le colonie penali agricole di Isili, Mamone e Is Arenas, ricadenti nella competenza del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna, costituiscono realtà storiche e produttive di rilievo nazionale, orientate allo svolgimento di attività agricole e agroalimentari che coniugano qualità del prodotto, sostenibilità ambientale e valore trattamentale del lavoro dei detenuti;

PAGINA VOLUTAMENTE VUOTA

la vendita al pubblico dei prodotti derivanti dalle lavorazioni penitenziarie assume un rilevante valore etico e sociale, in quanto consente di rendere visibile alla collettività l'impegno dell'Amministrazione penitenziaria nel perseguimento delle finalità rieducative della pena, favorendo al contempo percorsi di inclusione e di responsabilizzazione delle persone detenute;

l'iniziativa oggetto del presente atto rientra tra le attività istituzionali del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna ed è coerente con gli indirizzi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in materia di lavoro penitenziario e di valorizzazione delle produzioni degli istituti;

il Comune di Cagliari attribuisce all'iniziativa un alto valore sociale;

Il Comune di Cagliari è proprietario dell'area sita in Cagliari, Viale Buoncammino, antistante l'ex carcere di Buoncammino, area di particolare rilevanza simbolica e istituzionale, idonea alla realizzazione di un chiosco da destinare allo svolgimento di attività riconducibili alle finalità istituzionali dell'Amministrazione penitenziaria in materia di trattamento e lavoro delle persone detenute, ai sensi della legge 26 luglio 1975, n. 354 e del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230;

con propria deliberazione della Giunta comunale n° 143 del 22/05/2026 è stato approvato lo schema del presente protocollo d'intesa fra le parti.

Tutto ciò premesso, tra le parti si sottoscrive il seguente protocollo d'intesa.

Art. 1 - Oggetto

Per il raggiungimento delle finalità di cui in premessa, il comune provvederà con successivo atto a concedere al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna l'area sita in Cagliari, Viale Buoncammino, antistante l'ex carcere, individuata nella planimetria allegata al provvedimento di concessione, di complessivi mq 155 di cui mq 107 di superficie coperta e mq 48 destinata ad area tavolini, per la realizzazione e il successivo utilizzo di un chiosco per l'esercizio delle attività previste con precedente Deliberazione n. 22/2026.

In particolare, il chiosco sarà destinato a:

- a) promuovere e rendere visibili alla collettività le attività lavorative svolte dalle persone detenute presso le colonie penali di Isili, Mamone e Is Arenas;
- b) consentire la vendita dei prodotti agricoli e agroalimentari derivanti dalle lavorazioni penitenziarie, quale espressione del valore rieducativo del lavoro e del percorso di responsabilizzazione delle persone detenute;
- c) favorire, nel rispetto delle disposizioni dell'Ordinamento penitenziario, l'impiego di manodopera detenuta in attività connesse alla gestione del chiosco, quale esperienza lavorativa esterna funzionale al reinserimento sociale;
- d) svolgere attività accessorie di ristorazione, somministrazione di alimenti e bevande, quali strumenti di supporto alla finalità principale di promozione del lavoro penitenziario, nel rispetto delle prescritte autorizzazioni amministrative e sanitarie.
- e) nell'ambito delle finalità istituzionali e trattamentali perseguite con il presente protocollo, il chiosco potrà essere altresì utilizzato quale spazio di informazione, divulgazione e sensibilizzazione rivolto alla collettività.

PAGINA VOLUTAMENTE VUOTA

f) presso il chiosco sarà consentita la vendita e la distribuzione, anche a titolo gratuito, di materiale informativo e divulgativo, quali libri, pubblicazioni, opuscoli e altri supporti editoriali, aventi ad oggetto la realtà carceraria in generale, l'organizzazione e le finalità del sistema penitenziario, nonché la storia, le attività e il ruolo delle colonie penali agricole di Isili, Mamone e Is Arenas;

In virtù dell'alto valore sociale, della natura istituzionale del soggetto concessionario e dell'assenza di fini di lucro dell'Amministrazione statale, l'occupazione è considerata esente dal Canone Unico Patrimoniale, dell'art. 1, comma 833 lett. a) della Legge n.160/2019 e dal vigente regolamento CUP.

Art. 2 - Modalità di Gestione

Il Concessionario provvederà sia a realizzare il chiosco e le eventuali opere accessorie, comprese pratiche edilizie e catastali, sia alla sua gestione avvalendosi, in entrambi i casi, degli Enti del terzo settore, nei limiti e per le finalità istituzionali e sociali dell'iniziativa di cui al precedente articolo 1 e nel rispetto della normativa vigente.

La realizzazione del chiosco e delle eventuali opere accessorie avverrà a cura e spese del Concessionario o dell'Ente del terzo settore, secondo gli accordi che verranno stabiliti fra il Concessionario e l'ente del terzo settore.

Il chiosco dovrà essere realizzato conformemente e secondo le prescrizioni e condizioni previste dalle "Linee Guida per la realizzazione delle attrezzature e dei manufatti per le attività di ristoro e ludico-ricreative nella passeggiata di viale Buon Cammino", approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55/2024" e successiva deliberazione della Giunta comunale n. 22/2026;

Il concessionario garantirà la manutenzione ordinaria e straordinaria, avvalendosi degli enti del terzo settore che manterranno la proprietà del chiosco e degli impianti installati, nel rispetto di tutte le norme e leggi vigenti, liberando il Comune da ogni eventuale richiesta di risarcimento da parte di terzi per effetto di difetti o carenze di manutenzione.

Allo scadere della concessione il chiosco dovrà essere rimosso dall'Ente del terzo settore a propria cura e spese, il quale provvederà alla sistemazione dell'area di sedime secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale; in caso di mancato adempimento dell'obbligo di rimozione da parte dell'ente del terzo settore, il Concessionario dovrà provvedere alla rimozione e alla rimessa in pristino dell'area di sedime;

I rapporti fra il concessionario e l'Ente Gestore verranno disciplinati dal concessionario e ad essi il comune rimarrà estraneo; il concessionario rimarrà l'unico responsabile nei confronti del comune.



PAGINA VOLUTAMENTE VUOTA

Art. 3 - Durata della concessione

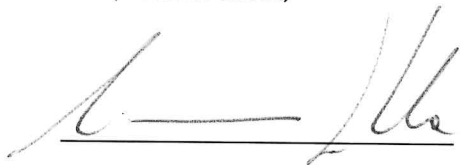
La durata della concessione è di anni 6 (sei) a decorrere dal rilascio del presente provvedimento, rinnovabili di altri 6 (sei), ai sensi delle "Linee Guida relative al nuovo Regolamento Comunale per la gestione del Patrimonio e il Demanio" approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del 29 Marzo 2011.

Art. 4 - Norma finale

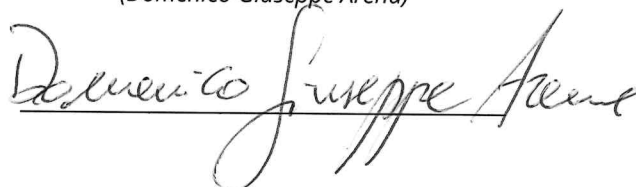
Le norme che regolano i rapporti fra il comune e il concessionario saranno stabilite da uno specifico provvedimento di concessione e dal vigente regolamento CUP.

Cagliari, 17 giugno 2026

per Il Comune di Cagliari
Il Sindaco
(Massimo Zedda)

Handwritten signature of Massimo Zedda, Mayor of Cagliari, in black ink.

per il Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna
Il Provveditore Regionale
(Domenico Giuseppe Arena)

Handwritten signature of Domenico Giuseppe Arena, Regional Provider of the Penitentiary Administration for Sardinia, in black ink.

